

COMUNE DI NAGO - TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA

(approvato con deliberazione consiliare n. 34/2001 di data 04.06.2001)

Art. 1 Natura delle spese di rappresentanza

1. Sono da considerarsi di rappresentanza quelle spese sostenute per mantenere o accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione del ruolo e della presenza attiva dell'ente nel contesto sociale, interno ed internazionale.
2. Tale grado di idoneità è ravvisabile in diretta connessione, da un lato con la qualità dei soggetti che esplicano l'attività, dall'altro con le circostanze temporali e modali dell'attività svolta.
3. Sono ricomprese nella nozione di spese di rappresentanza quelle spese che, da un lato, concorrono in via diretta ed esclusiva ai fini istituzionali dell'ente, senza peraltro essere sproporzionate allo scopo e, dall'altro, non rappresentano un mero atto di liberalità e cioè un depauperamento dell'ente pubblico.
4. Non costituiscono spese di rappresentanza:
 - a) quelle costituenti atti di mera liberalità (doni di nozze), ecc.
 - b) quelle dirette esclusivamente a soggetti appartenenti all'ente, ivi comprese le erogazioni a favore dei dipendenti non contemplate da apposite norme, ovvero a favore di membri di comitati, commissioni ed organismi aventi titolo a indennità, gettoni di presenza o trattamento economico di missione a carico del Comune.
5. Sono da considerarsi spese di rappresentanza:
 - a) colazioni, piccole consumazioni, acquisto di generi di conforto per rinfreschi in occasione di incontri di lavoro;
 - b) servizi fotografici di stampa e di relazioni pubbliche inerenti l'attività istituzionale del Comune.
 - c) cerimonie di apertura di unità funzionali o di inaugurazione di immobili inerenti l'attività istituzionale del Comune, cerimonie di inaugurazione di opere pubbliche;
 - d) rimborso di spese per partecipazioni ad eventi ufficiali di rappresentanza in Italia ed all'estero.
 - e) spese per gemellaggi.
 - f) acquisto e installazioni di addobbi, luminarie o simili, in occasione di solennità varie;
 - g) spese per scambi di esperienze con enti nei diversi settori di attività.
 - h) gli acquisti di coppe, medaglie, diplomi, targhe, libri, riproduzioni fotografiche, oggetti simbolici per l'immagine del Comune.
 - i) fiori, corone di alloro, necrologi in occasione degli onori funebri a dipendenti scomparsi o a personalità rappresentative, nonché le spese per le esequie - che possono essere assunte totalmente a carico del Comune, nel caso si decessi di amministratori o di personalità locali.
6. Rientra tra le finalità istituzionali del comune l'attività di finanziamento di spese per la formalizzazione di rapporti di amicizia con comunità locali estere (gemellaggi), se sussistono un interesse della popolazione a tale attività ed un vantaggio morale o materiale diretto la cui soddisfazione non sia sentita come estranea alla popolazione medesima.

7. In tali circostanze sono configurabili come spese di rappresentanza, quelle necessarie per la formalizzazione di cui sopra e per le iniziative che ne conseguono.

Art. 2 Modalità di effettuazione delle spese di rappresentanza

1. Le spese di rappresentanza formano uno specifico stanziamento nel bilancio di previsione e sono oggetto di autonomo atto d'indirizzo della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 19 comma 6 e 21 comma 3 del Regolamento di contabilità.
2. Le spese d'**importo non superiore** a Lire **350.000.=** (Euro 180,76) sono effettuate dall'economista con i fondi allo stesso assegnati, dietro richiesta del sindaco indicante:
 - a. l'occasione di rappresentanza a cui l'acquisto si riferisce;
 - b. l'oggetto della spesa
 - c. l'importo della spesa
 - d. il contraente della spesa
 - e. il beneficiario o i beneficiari della spesa di rappresentanza;A tal fine nell'atto d'indirizzo di cui al comma precedente la giunta comunale determina l'importo assegnato all'economista per tale funzione. Tale importo può essere variato in corso d'esercizio dalla giunta stessa. Salvo variazioni l'importo complessivo di spesa assegnato all'economista rappresenta un limite di spesa non superabile. Le spese o le parti di spesa che superano tale limite non possono essere riconosciute dall'economista e pertanto tali somme eccedenti resteranno a carico del soggetto che ha materialmente provveduto all'acquisto o ordinazione.
3. Le spese di rappresentanza di **importo superiore a Lire 350.000.=** (Euro 180,76) devono essere espressamente individuate dalla giunta comunale nell'atto di indirizzo di cui al comma 1 o in successivo specifico atto d'indirizzo integrativo, verificata la disponibilità presente al netto di quanto già assegnato all'economista ed avendo cura di indicare nel dettaglio:
 - a. l'oggetto della spesa, fermo restando quanto previsto dall'art. 1) del presente regolamento;
 - b. l'importo massimo di spesa ammesso.
4. Le spese di cui sopra sono quindi ordinate e liquidate dal responsabile del Servizio di merito, sulla base dei criteri fissati nell'atto di indirizzo suddetto e con le modalità stabilite dal Regolamento di contabilità vigente.

I N D I C E

Art. 1 – Natura delle spese di rappresentanza.....	pag. 1
Art. 2 – Modalità di effettuazione delle spese di rappresentanza.....	pag. 2

Adottato dal Consiglio Comunale in seduta del 04.06.2001 con deliberazione n. 34/2001.

Il Sindaco
Parolari dott. Giuseppe

Il Segretario
Guella Alda

Publicato all'Albo Comunale a termini dell'art. 100 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.2.1995, n. 4/L. per dieci giorni consecutivi dal 08.06.2001 al 18.06.2001 senza opposizioni.

Torbole addì 19.06.2001

Il Segretario
Guella Alda

GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO

Esaminato dalla Giunta Provinciale in seduta del 03.07.2001 sub. N. 9576/01 – Al.03., ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 1/1993 e ss.mm., non riscontrando i vizi di legittimità elencati all'art. 52.

Ripubblicato all'Albo Comunale a termini dell'art 49 - 4° comma dello Statuto comunale per quindici giorni consecutivi dal 12.07.2001 al 27.07.2001 senza opposizioni.

ENTRATO IN VIGORE IL 28.07.2001

Torbole addì 28.07.2001

Il Segretario
Guella Alda